



Gruppo Consiliare M5S

PG/2017/491373
del 21/06/2017

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Sindaco
All'Assessore all'Ambiente
All'Assessore al Welfare – Tutela della Salute

OGGETTO: PRESENZA DI AMIANTO DAL 1959 SULLA SPIAGGIA DI TRENTAREMI INTERDETTA PER PERICOLO DI FRANE E CADUTA MASSI AREA MARINA PROTETTA GAIOLA - balneabilità dei litorali - informazione ai cittadini e relativi controlli sui divieti.

Premesso che:

- in data 5/06/2017 il Gruppo del Movimento 5 stelle ha presentato un'interrogazione consiliare avente l'oggetto "**Balneabilità dei litorali - informazione ai cittadini e relativi controlli sui divieti**" in attesa di riscontro;
- con la stagione estiva, sono sempre più numerose le segnalazioni e le richieste dei cittadini in merito alla possibilità di usufruire di tutte le spiagge e del mare presenti lungo gli ampi tratti di litorale e scogliere della Città;
- Nell'**Area marina protetta della Gaiola - spiaggia di Trentaremi**, interdetta per problemi di pericolo di frane, meta di molti bagnanti ma raggiungibile via mare con canoe/barche/kaiak, molti cittadini hanno segnalato sulla spiaggia la presenza di molti manufatti che sembrano di cemento di qualche decennio fa ma in realtà si tratta di rifiuti di amianto;
- Tali manufatti sono esposti agli agenti atmosferici, friabili, sgretolati, e diffusi nell'aria attraverso i venti, possono aver contaminato le coste contigue, tra Marechiaro e Bagnoli. Si tratta degli scarti di lavorazione industriale della Cementir di Bagnoli, già denunciati da "**Il Mattino**" nel 1959.
- la presenza di tali sostanze comporta un **elevato rischio per la salute umana**, tutelata dalla Costituzione all'art. 32 nonché dalla vigente normativa sia nazionale che europea;
- Questa spiaggia versa in stato di abbandono per il difficile accesso e l'interdizione per caduta massi, pertanto non è garantita l'ordinaria pulizia, provocando il progressivo aumento, di anno in anno del quantitativo di rifiuti accumulati.
- Da notizie di stampa si è appreso che l'anno scorso sono stati stanziati circa 180 mila euro per bonificare l'area.
- l'area interdetta, non risulta dotata di strumenti idonei, in loco, per consentire ai cittadini e turisti di conoscere i limiti ed i divieti imposti in applicazione delle leggi e dei regolamenti;
- tale carenza di informazione può, in alcuni casi, determinare condizioni di pericolo per la salute pubblica e privata;

Rilevato che:

- appare necessario provvedere alla dovuta informazione a cittadini e turisti circa la sussistenza di eventuali divieti sui litorali cittadini, attraverso gli strumenti più idonei a fornire la più ampia e circostanziata conoscenza;

- tra i principali compiti di un'Amministrazione rientra la tutela della sicurezza della salute e dell'incolumità dei cittadini;

SI INTERROGA

Il sindaco e gli Assessori in indirizzo,

Ognuno per le proprie competenze a voler fornire tutte le notizie e informazioni in ordine a:

- quali attività sono state, ad oggi, poste in essere per informare, la potenziale utenza circa i rischi nelle aree in cui è vietata la balneazione o l'elioterapia o entrambe;
- quali misure, in termini di cartellonistica ed avvisi sono state poste in essere per informare la eventuale utenza della presenza di AMIANTO e del RISCHIO FRANE sulla spiaggia;
- quali misure sono state adottate oppure sono in programma per tutti gli enti ed i gestori di stabilimenti balneari, che fittano canoe/kayak/pedalò, nell'arco di 5 chilometri dell'obbligo a porre dei cartelli ove si intima di non raggiungere la spiaggia di Trentaremi sita nell'Area Marina Protetta della Gaiola dato l'alto pericolo per la salute pubblica.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si chiede di intervenire **con estrema urgenza**, ad eliminare il grave pericolo, per evitare successivi ulteriori danni e per salvaguardare la pubblica incolumità, provvedendo **preliminarmente** a realizzare:

- una segnaletica efficace per interdire la possibilità di accesso alla spiaggia
- gli interventi di bonifica della spiaggia di Trentaremi e di messa in sicurezza del costone tufaceo a rischio di frane e di caduta massi dell'Area Marina Protetta Gaiola;

Il Presidente del Gruppo Consiliare M5Stelle
Lucia Francesca MENNA "

